Comune di Milano

Avviso pubblico "Crowdfunding Civico 2022"

(D.D. n° 4101 del 23/05/2022)

FAQ – Risposte alle Domande Frequenti

Versione 1.0 del 23 Giugno 2021

1.1) Una Parrocchia può presentare una proposta progettuale sull'Avviso Pubblico?

Come previsto dall'Avviso pubblico al punto 4 "Chi può candidarsi" possono presentare la domanda ETS e "altri soggetti associativi senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative)". In tale ultima categoria si considera possa rientrare anche la Parrocchia.

1.2) Possono partecipare all'Avviso pubblico anche le associazioni appena costituite? Non avendo ancora alcun bilancio/rendiconto finanziario previsto al punto 4.3 dell'Avviso, cosa è necessario presentare?

Possono presentare la domanda di partecipazione anche le associazioni neo costituite. In assenza del bilancio consuntivo/ rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile è necessario inviare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, contenente le motivazioni dell'impossibilità della consegna di tale documento, la registrazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

1.3) Se entro la data di scadenza dell'avviso l'associazione non risulta iscritta o aver presentato istanza per l'iscrizione al RUNTS, cosa è necessario specificare nella domanda di partecipazione?

Se l'associazione è in attesa di essere iscritta al RUNTS nella compilazione della domanda di partecipazione dovrà indicare "che l'organismo rappresentato è soggetto qualificabile come ente associativo non lucrativo" specificando il registro/albo/elenco in cui risulta iscritto nelle more del passaggio al RUNTS.

1.4) Può partecipare un'associazione che attualmente non ha una sede nel Comune di Milano?

L'Avviso pubblico al punto 4 "Chi può candidarsi" prevede che i soggetti proponenti debbano avere una sede nel territorio del Comune di Milano o si impegnino ad aprirne una entro la data di avvio delle attività.

Non risulta pertanto necessario avere la disponibilità di una sede nel momento di presentazione della domanda, ma tale requisito deve essere soddisfatto entro la data di avvio delle attività.

La sede deve essere conforme alla normativa vigente in relazione alle attività previste dalla proposta progettuale.

1.5) È Possibile variare il team di lavoro durante lo svolgimento del progetto?

Il team di progetto è oggetto di valutazione come previsto dall'Avviso al punto 12 "Criteri di valutazione" ed eventuali variazioni dovranno pertanto essere comunicate al Comune di Milano sulla base di quanto

previsto dall'Avviso pubblico alla sezione 18 "Variazioni" avendo cura di mantenere un gruppo di lavoro adeguato rispetto all'ambito di intervento della proposta.

1.6) Il responsabile di progetto e il responsabile amministrativo devono essere individuati fra il personale interno?

L'Avviso pubblico non prevede l'obbligo di individuare il responsabile di progetto e responsabile amministrativo fra il personale interno. I ruoli richiesti devono in ogni caso essere ricoperti da figure professionali aventi una adeguata esperienza nello svolgimento di tali attività e che garantiscano la propria disponibilità per l'intera durata del progetto.

1.7) Possono partecipare anche singoli cittadini o gruppi informali di cittadini?

Come previsto dall'Avviso pubblico al punto 4 "Chi può candidarsi" possono presentare domanda unicamente:

- Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017);
- altri soggetti associativi senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).

I privati cittadini, anche in possesso di partita IVA, non possono presentare domanda di partecipazione.

1.8) È possibile acquistare beni durevoli?

L'Avviso pubblico al punto 7 "Spese Ammissibili" prevede che il costo complessivo dei beni durevoli (come ad esempio prodotti, macchinari, attrezzature) non possa essere superiore al valore del cofinanziamento, ossia alle risorse private raccolte attraverso la piattaforma. Si precisa che:

- non risultano ammissibili le spese riferite all'acquisizione di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche generali e le spese di adeguamento di impianti e ristrutturazione funzionale;
- la spesa ammissibile del singolo bene durevole potrà essere rappresentata unicamente dalla quota di ammortamento connessa alla durata delle attività progettuali (massimo 6 mesi);
- i beni durevoli acquistati devo essere funzionali alle attività progettuali e collocati nella sede in cui si svolgono le attività. È fatto divieto, per i tre anni successivi al pagamento del saldo del progetto, di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni durevoli acquistati fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

1.9) Quando si deve scegliere l'opzione di esposizione dei costi (Rendicontazione a costi reali con tasso forfettario pari al 15% dei costi di personale per coprire i costi indiretti oppure Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale per coprire i restanti costi di progetto)?

La scelta fra le due opzioni di rendicontazione deve essere fatta al momento di presentazione della domanda, compilando l'apposito modello del Piano dei Costi (allegato 2) Ai fini della scelta si invita a

tenere presenti le caratteristiche del progetto, le attività previste e le spese necessarie per la sua realizzazione. Tale scelta potrà essere variata entro e non oltre la data di stipula dell'Atto di impegno fra il Comune di Milano e il destinatario del contributo provvedendo anche all'eventuale adeguamento del Piano dei costi

1.10) A partire da quale data possono essere sostenuti i costi del progetto?

Tutte le spese dovranno essere sostenute dopo la comunicazione del Comune in merito al raggiungimento del target in piattaforma, secondo quanto attestato dal gestore della Piattaforma. Fanno eccezione le sole spese per la campagna di raccolta fondi che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti approvati. Tali spese devono tuttavia essere contenute entro il 15% del costo del progetto.

1.11) Le spese relative alle ricompense (reward) sono spese ammissibili?

In quanto finalizzate alla realizzazione della campagna di raccolta fondi le spese relative alle ricompense (reward) risultano ammissibili. Il totale delle spese per campagna deve essere compreso nel limite massimo del 15% del costo del progetto.

1.12) Le spese delle commissioni relative alle singole donazioni sono rendicontabili?

Le spese relative alle commissioni applicate alle singole donazioni non risultano ammissibili. Per questo motivo il costo totale del progetto sarà composto dalla somma del contributo pubblico e dell'importo raccolto in piattaforma al netto dei costi di transazione dei sistemi di pagamento (es. PayPal/Lemon Way). L'importo "netto" raccolto sarà oggetto di apposita comunicazione da parte del Comune di Milano a seguito dell'attestazione rilasciata dal gestore della Piattaforma.

1.13) È possibile ricevere donazioni in piattaforma anche da aziende, enti, banche, fondazioni, oppure solo da parte di privati cittadini?

Non esistono vincoli relativamente ai soggetti che possono effettuare donazioni durante la campagna.

SE HAI ALTRE DOMANDE SULL'AVVISO PUBBLICO:

CONTATTA il COMUNE DI MILANO
Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design
E-mail: crowdfunding@comune.milano.it
Telefono: 02 884 63709
Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 14,30 alle 17,30.